L'Hockey Piné supera di misura Aosta e si regala la decisiva gara 3 ad Egna

Davanti al proprio pubblico, in esilio forzato a Egna, l'Hockey Piné non ha deluso le aspettative. Ieri sera alla Würth Arena ha infatti battuto per 2-1 l'HC Aosta, pareggiando i conti dopo il ko incassato una settimana fa nella gara-1 dei quarti dei finale dei playoff della IHL Division I, un match quindi decisivo per tenere aperta la serie e guadagnarsi gara-3, in programma sabato prossimo sullo stesso ghiaccio. Chi vincerà volerà in semifinale contro i valtellinesi del Chiavenna, mentre nell'altra parte del tabellone si contenderanno un posto in finale Hcp Junior Selection e Vinschgau, anch'esse già qualificate senza dover ricorrere a gara-3.

Dopo 14 minuti di gioco è stata la squadra di casa a togliere le castagne dal fuoco con Biasioni, su assist preparato da Colombini e Pezzei. Quest'ultimo, con Biasioni, ha poi mandato Pallabazzer ad ingabbiare. I trentini al 29' si sono trovati così in vantaggio di 2-0, ma gli aostani non si sono arresi e hanno risposto al 30' con Minniti, senza che ciò bastasse per riaprire la partita. È stata una gara equilibrata, si è vista grande intensità da entrambe le parti, numerosi sono stati i tentativi da parte dei gialloneri ed infatti questa volta il risultato ha sorriso alle tigri.

Le parole di **Roberto Bortot**, allenatore dei trentini: «Siamo stati aggressivi dall'inizio alla fine e abbiamo cercato di dare poco spazio agli avversari. Oggi il risultato è andato a nostro vantaggio, ma guardando alla prossima partita dobbiamo diventare più cinici in zona goal. Ci siamo creati delle belle occasioni, che non siamo riusciti a concretizzare. In settimana lavoreremo su questo. Siamo consapevoli delle nostre potenzialità, e cercheremo di arrivare pronti per gara-3, lavorando su alcuni aspetti che vanno ancora migliorati».

«Abbiamo concesso pochi tiri alla squadra ospite - dice **Daniele Colombini**, capitano delle tigri - ma ci servirebbe un po' di lucidità in più sotto gabbia per realizzare qualche goal in più e poi ci siamo. Il lavoro in settimana è stato fatto al meglio».